



*Ministero per i Beni
e le Attività Culturali*
DIPARTIMENTO
PER LO SPETTACOLO E LO SPORT



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO
DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROTOCOLLO DI INTESA

INERENTE ALLE ATTIVITA' TRATTAMENTALI

IN MATERIA DI SPETTACOLO

TRA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
di seguito indicato con la sigla MG

E

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
di seguito indicato con la sigla MBAC

PREMESSO

- che il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, nell'ambito del mandato istituzionale derivante dall'articolo 27 della Costituzione, ha il compito di promuovere interventi trattamentali finalizzati al reinserimento sociale della popolazione in esecuzione di pena, anche attraverso la realizzazione di progetti e iniziative volte a favorire la promozione umana e culturale di soggetti reclusi;
- che la legge 26 luglio 1975, n. 354, agli articoli 15 e 27 prevede l'organizzazione negli Istituti penitenziari di attività culturali, ricreative e sportive "*...volte alla realizzazione della personalità dei detenuti e degli internati anche nel quadro del trattamento rieducativo*";
- che il Regolamento di esecuzione della legge penitenziaria, D.P.R. 230 del 30 giugno 2000, all'articolo 59 incentiva la programmazione delle attività culturali, ricreative e sportive con modalità differenziate, in modo da favorire la partecipazione dei soggetti in esecuzione penale;
- che l'azione trattamentale ha lo scopo di valorizzare la centralità della persona e di sviluppare le potenzialità insite in ciascun individuo all'interno del *progetto pedagogico* definito da ogni istituto penitenziario;
- che le attività culturali, artistiche ed espressive sono un elemento fondamentale del progetto trattamentale poiché, favorendo il percorso di maturazione e di crescita personale, svolgono un significativo ruolo di supporto nella prospettiva di un positivo reinserimento sociale dei condannati e alla conseguente riduzione della recidiva;
- che le attività di spettacolo possono divenire strumenti di socializzazione dei soggetti in esecuzione di pena nell'ambito dell'educazione alla "cura di sé", anche attraverso una consapevole interrelazione con gli altri mediante la conoscenza e la pratica dei linguaggi dello spettacolo dal vivo e cinematografici;
- che la valenza educativa dell'approccio al teatro e al cinema contribuisce all'affermazione di sé attraverso il passaggio da forme di espressività "istintiva"

g

g

all'acquisizione di professionalità quale modalità di ridefinizione della rispettabilità sociale dell'individuo;

- che la varietà e lo spessore delle esperienze di spettacolo sin qui realizzate all'interno degli Istituti Penitenziari italiani incoraggia a proseguire su questa linea;

- che le attività culturali ed espressive rivestono un ruolo significativo nella formazione culturale degli individui, soprattutto per ciò che concerne lo sviluppo delle capacità critiche e la possibilità di instaurare un dialogo tra persone con esperienze esistenziali differenti;

- che la nuova organizzazione del MBAC prevede il Dipartimento per lo Spettacolo e lo Sport per il sostegno ai settori dello spettacolo dal Vivo e del Cinema;

- che la normativa vigente in materia di erogazione di contributi per lo spettacolo da parte del MBAC riconosce tra gli obiettivi anche quelli riferiti alle finalità sociali del progetto;

- che è opportuno individuare progettualità e linee di finanziamento idonee a promuovere la crescita culturale e l'occupazione di soggetti in esecuzione di pena;

- che deve essere incentivata la partecipazione delle componenti pubbliche, private e del privato sociale più qualificate, al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi istituzionali anche a norma dell'art. 20 della legge 26 luglio 1975, n. 354;

9

4

Tutto ciò premesso

IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

e

IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Dipartimento per lo Spettacolo e lo Sport

**CONVENGONO E STIPULANO
IL PRESENTE PROTOCOLLO DI INTESA**

Art. 1

Linee di principio e tematiche strategiche



Le premesse debbono ritenersi parte integrante del presente protocollo.

Le Amministrazioni stipulanti si impegnano a collaborare al fine di individuare possibili forme di sostegno alle attività trattamentali dei detenuti in materia di spettacolo allo scopo di promuovere la formazione e il perfezionamento professionale dei soggetti in esecuzione di pena negli ambiti tecnici correlati alle discipline artistiche, da realizzare nell'ambito delle attività teatrali/musicali ed artistiche attuate negli Istituti Penitenziari, al fine di favorire il reinserimento sociale e professionale.

Art. 2

Costituzione della *Consulta* di indirizzo strategico

E' costituita presso il MBAC la *Consulta per le attività trattamentali in materia di spettacolo*, alla quale è affidata la stesura delle linee guida da seguire, nonché la valutazione e il coordinamento dei programmi annuali, che sarà possibile realizzare sulla base delle risorse disponibili, previste dalla normativa vigente.



Art. 3
Competenze della Consulta

L'organismo avrà il delicato compito di proporre e/o valutare l'opportunità di attuare eventuali progetti culturali, per la realizzazione dei quali saranno ricercate le necessarie risorse finanziarie pubbliche e/o private.

Al fine di realizzare le finalità e gli obiettivi del presente protocollo d'intesa, le due Amministrazioni concordano di assegnare alla Consulta la redazione di un piano di attività comuni, il monitoraggio dell'attuazione del presente protocollo attribuendo impulso alla progettualità congiunta e alla valutazione dei relativi risultati.

Art. 4
Composizione della Consulta

L'organismo è composto: per il MBAC dal Capo Dipartimento per lo Spettacolo e lo Sport, dal Direttore Generale per il Cinema, dal Direttore Generale per lo Spettacolo dal Vivo e lo Sport; per il MG dal Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria o, per delega, dal Vice Capo del Dipartimento, dal Direttore Generale per i Detenuti e il Trattamento e da un esperto in materia di politica culturale della giustizia e di spettacolo penitenziario nominato dal Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria. Di volta in volta, secondo le necessità, la Consulta si riserva di convocare i rappresentanti delle imprese e/o delle Fondazioni di settore pubbliche e/o private.

Art. 5
Disposizioni finali

A decorrere dalla data di sottoscrizione del presente protocollo si considera formata a norma dei precedenti articoli 2, 3 e 4 la Consulta per le attività trattamentali in materia di spettacolo.

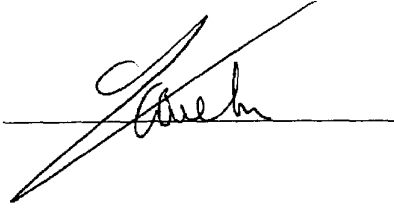
Entro 90 giorni, la stessa provvederà ad insediarsi per dare seguito a quanto previsto dal presente protocollo.



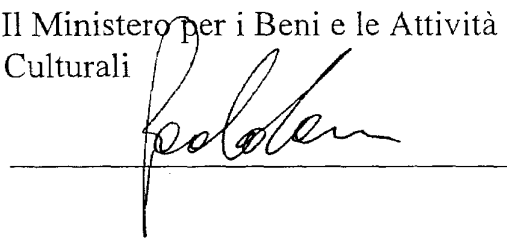
Il presente Protocollo di Intesa ha validità triennale dalla data di sottoscrizione e potrà essere modificato e rinnovato alla scadenza di intesa fra la parti

Roma, **3 APR. 2006**

Il Ministero della Giustizia

A handwritten signature in black ink, written over a horizontal line. The signature is stylized and appears to be 'C. De Mita'.

Il Ministero per i Beni e le Attività
Culturali

A handwritten signature in black ink, written over a horizontal line. The signature is stylized and appears to be 'P. Politi'.